

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2017/2018

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Completare la progettazione del Curriculum verticale per tutte le discipline		X
	Elaborare prove comuni di italiano, matematica e lingua inglese iniziali, in itinere e finali per tutti gli ordini di scuola		X
	Monitorare i risultati delle prove standardizzate a partire dalla II classe della Scuola primaria		X
Inclusione e differenziazione	Ampliare attività e progetti di inclusione nei confronti degli studenti BES (tutoraggio e strategie dell'apprendimento per allievi DSA)	X	
	Proseguire le attività finalizzate al progetto per l'autonomia degli alunni diversamente abili.	X	
	Attuare laboratori per il recupero delle competenze di base di matematica e di italiano, nei due ordini di scuola.	X	
	Promuovere le attività per valorizzare le eccellenze: certificazioni linguistiche, laboratorio linguistico, olimpiadi di matematica, concorsi letterari...	X	




Istituto Comprensivo Statale "66 MARTIRI"
Via Olevano, 81 – Grugliasco (TO)
Tel. 011/78.60.77 – 011408.59.52 Fax: 011/78.56.90
C.F.: 95565960010



segreteria@ic66martirigrugliasco.it – toic86200p@istruzione.it
toic86200p@pec.istruzione.it – www.ic66martirigrugliasco.gov.it

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Completare la progettazione del Curriculum verticale per tutte le discipline	5	5	25
Monitorare i risultati delle prove standardizzate a partire dalla II classe della Scuola primaria	3	5	15
Elaborare prove comuni di italiano, matematica e lingua inglese iniziali, in itinere e finali per tutti gli ordini di scuola	5	5	25
Ampliare attività e progetti di inclusione nei confronti degli studenti BES (tutoraggio e strategie dell'apprendimento per allievi DSA)	5	5	25
Proseguire le attività finalizzate al progetto per l'autonomia degli alunni diversamente abili.	4	4	16
Attuare laboratori per il recupero delle competenze di base di matematica e di italiano.	4	4	16
Promuovere le attività per valorizzare le eccellenze: certificazioni linguistiche, laboratorio linguistico, olimpiadi di matematica, concorsi letterari...	5	5	25



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati
Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Completare la progettazione del Curriculum verticale	Stesura della Programmazione curricolare d'Istituto "in verticale" (infanzia, primaria, secondaria), a partire dai documenti già in uso e secondo le indicazioni e direttive ministeriali.	Piano di lavoro annuale comune e condiviso per le scuole dell'infanzia. Piani di lavoro annuali di Interclasse comuni e condivisi per le scuole primarie. Piano di lavoro annuale di ogni disciplina per la scuola secondaria di I grado. Curricolo d'Istituto.	Verifica dell'attuazione del curriculum d'Istituto attraverso schede di lavoro e verbali degli incontri tra docenti dei tre ordini di scuola con particolare riferimento alle classi di passaggio.
Elaborare prove comuni di italiano, matematica e lingua inglese iniziali, in itinere e finali per tutti gli ordini di scuola. Monitorare i risultati delle prove standardizzate a partire dalla II classe della Scuola primaria	Omogeneità di lavoro e coerenza di programmazione per tutte le sezioni/classi.	Somministrazione di prove comuni.	Analisi dei risultati delle prove comuni somministrate.
Ampliare attività e progetti di inclusione nei confronti degli studenti BES (tutoraggio e strategie dell'apprendimento per allievi DSA)	Creazione di un ambiente realmente inclusivo	Costruzione e attuazione dei Piani Didattici Personalizzati. Partecipazione degli studenti a corsi pomeridiani di tutoraggio.	Monitoraggio in itinere dell'attuazione dei PDP. Confronto continuo tra docenti, tutor ed esperti che

			supportano i ragazzi al di fuori dell'orario scolastico.
Proseguire le attività finalizzate al progetto per l'autonomia degli alunni diversamente abili.	Acquisizione di una maggiore autonomia e miglioramento delle competenze di base	Costruzione e attuazione dei Piani Educativi Individualizzati, anche attraverso la formazione dei docenti nella computer game therapy.	Monitoraggio in itinere dell'attuazione dei PEI. Collaborazione e confronto tra docenti delle diverse discipline e quelli di sostegno.
Attuare laboratori per il recupero delle competenze di base di matematica e di italiano	Colmare le lacune e rafforzare le competenze di base	Attuazione di corsi pomeridiani nella prima parte dell'anno scolastico nel triennio della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado e somministrazione di prove di verifica finali	Analisi dei risultati ottenuti e confronto con i risultati dei test d'ingresso
Promuovere le attività per valorizzare le eccellenze: certificazioni linguistiche, laboratorio linguistico, olimpiadi di matematica, concorsi letterari...	Valorizzazione delle eccellenze e conseguente innalzamento dei livelli di prestazione	Partecipazione a concorsi musicali e artistico-letterari. Creazione di prodotti multimediali nell'ambito di laboratori di Cittadinanza Attiva. Certificazione linguistica interna ed esterna	Analisi dei livelli raggiunti e valorizzazione della premialità dei singoli studenti

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

A) Curricolo, progettazione e valutazione

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti

negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Esame dei documenti in uso nei vari ordini di scuola, per confrontare e armonizzare strumenti, materiali e modus operandi	Unificazione dei materiali già in uso nei diversi plessi dell'Istituto	Maggior carico di lavoro per gli insegnanti ed in particolare per i componenti della commissione Continuità	Coerenza operativa che unifichi il lavoro di progettazione all'interno dell'istituto	Nessuno
Produzione di documenti, strumenti e materiali comuni e condivisi.	Facilità di reperimento del materiale da utilizzare e creazione di prassi comuni	Maggior carico di lavoro iniziale per la realizzazione dei materiali comuni e condivisi	Facilità di reperimento del materiale da utilizzare e creazione di prassi comuni	Nessuno
Partecipazione dei Docenti a corsi di formazione su Programmazione e Didattica per competenze	Riflessione e condivisione delle nuove indicazioni	Impegno aggiuntivo per gli insegnanti che partecipano ai corsi di formazione	Innalzamento delle competenze degli alunni	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'attuazione di una didattica per competenze e laboratoriale permette a ciascun alunno di sviluppare un apprendimento "personalizzato".	Appendice A: Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni (n.) Appendice B: Trasformazione del modello trasmissivo della scuola (1.); Utilizzo delle ICT e dei linguaggi digitali (2.); Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile (7.)

B) Inclusione e differenziazione

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Ampliare attività e progetti di inclusione nei confronti degli studenti BES (tutoraggio e strategie dell'apprendimento per allievi DSA)	Miglioramento dell'ambiente di apprendimento e dei risultati	La presenza di diversi stili di apprendimento all'interno della stessa classe non consente nell'immediato di godere dei benefici delle strategie messe in campo	Crescita dell'autostima e creazione di un clima sereno di apprendimento e realmente inclusivo	
Proseguire le attività finalizzate al progetto per	Creazione di un ambiente accogliente e di	Nessuno	Acquisizione di una maggiore autonomia e	Nessuno

l'autonomia degli alunni diversamente abili.	un rapporto di fiducia con l'insegnante di riferimento		miglioramento delle competenze di base	
Attuare laboratori per il recupero delle competenze di base di matematica e di italiano	Colmare le lacune e rafforzare le competenze di base	Nessuno	Miglioramento degli esiti degli studenti	Nessuno
Promuovere le attività per valorizzare le eccellenze: certificazioni linguistiche, laboratorio linguistico, olimpiadi di matematica, concorsi letterari...	Coinvolgimento e partecipazione maggiormente attiva alla vita scolastica	Nessuno	Gratificazione degli studenti coinvolti e maggiore visibilità di tutte quelle attività che valorizzano le eccellenze	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'innovazione consiste nel creare modalità e nuovi spazi didattici che incontrano i diversi stili di apprendimento degli studenti	<p>Appendice A: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (j.); Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio (k.); Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni (o.)</p> <p>Appendice B: Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (insegnamento frontale/apprendimento tra pari; scuola/territorio...) (6.)</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

A) Curricolo, progettazione e valutazione

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di ogni ordine di scuola e Funzione strumentale dell'area 3 Continuità e componenti della Commissione	Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per confrontare e unificare nelle linee generali i Piani di lavoro annuali e per elaborare modalità di verifica e criteri di valutazione comuni e per raccordare la progettazione in verticale.	60 ore per la Commissione e compenso forfettario per la Funzione strumentale	€ 1050,00 € 900,00 ca	F.I.S. e Fondo di funzionamento

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Marzo	Apr.	Magg.	Giù.
Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per confrontare e unificare nelle linee generali i Piani di lavoro annuali e per elaborare modalità di verifica e criteri di valutazione comuni e per ricordare la progettazione in verticale.	X		X				X			X

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
30/06/2017	Prove comuni per classi parallele	Analisi dei risultati delle prove comuni; relazioni finali delle Funzioni strumentali	Curricolo da completare in alcune discipline; disparità di risultati tra le	Raccordo in verticale tra le programmazioni annuali dei tre ordini di scuola; somministrazione di prove comuni e	

		i preposte	classi	monitoraggio dei risultati	
--	--	------------	--------	----------------------------	--

B) Inclusione e differenziazione

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di ogni ordine di scuola e Funzione strumentale dell'area 3 BES e componenti della Commissione	Ampliare attività e progetti di inclusione nei confronti degli studenti BES (tutoraggio e strategie dell'apprendimento per allievi DSA) e per l'autonomia degli allievi HC.	60 ore per la Commissione e compenso forfettario per la Funzione strumentale	€ 1050,00 € 1400,00 ca	F.I.S. e Fondo di funzionamento
Docenti di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado	Attuare laboratori per il recupero delle competenze di base di matematica e di italiano		€ 6200,00	Fondi regionali, nazionali, europei (progetto fasce deboli, PON...)
Docenti di ogni ordine e grado	Promuovere attività per valorizzare le eccellenze: certificazioni linguistiche, laboratorio linguistico, olimpiadi di matematica, concorsi letterari...			

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Marzo	Apr.	Magg.	Giu.	
Progetti, laboratori e attività finalizzati all'inclusione e alla valorizzazione delle eccellenze	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
30/06/2017	PDP, PEI, Schede di progetto	Schede di monitoraggio dell'attuazione e dei PDP e dei PEI. Schede di gradimento dei diversi progetti	La varietà degli stili di apprendimento e la necessità di scegliere tra i vari progetti a volte non consentono di soddisfare le	Successo formativo degli allievi coinvolti	Favorire una maggiore partecipazione degli allievi ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

			esigenze di tutti		
--	--	--	-------------------	--	--

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Priorità 1 Risultati scolastici

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	differenza	Considerazioni o critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Per entrambi gli ordini di scuola: Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari	Favorire la partecipazione a competizioni matematiche, letterarie, musicali, sportive e artistiche e l'accesso alle certificazioni linguistiche	30/06/2017	Numero delle classi e dei docenti partecipanti ai diversi progetti	Aumento dei partecipanti e omogeneità tra le classi	Aumento del successo formativo degli studenti partecipanti	Nessuna	Nulla da rilevare

Priorità 2 Competenze chiave europee: competenza sociale, digitale, consapevolezza ed espressione culturale

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	differenza	Considerazioni o critiche e proposte di integrazione e e/o modifica
Per la scuola primaria: Sviluppo della competenza digitale e della consapevolezza ed espressione culturale nell'ambito motorio, artistico e musicale	Prevedere all'interno dell'orario settimanale un'ora di informatica in laboratorio. Favorire l'adesione a iniziative motorie, artistiche e musicali.	30/06/2017	Numero delle classi e dei docenti coinvolti	Aumento dei partecipanti e omogeneità tra le classi	Aumento del successo formativo degli studenti partecipanti	Lieve aumento	La necessità di sostituire i colleghi assenti non consente di lavorare in maniera sistematica in piccoli gruppi e usufruire dei laboratori informatici
Per la scuola secondaria: Sviluppo delle competenze sociali e digitali	Diminuire l'incidenza di comportamenti non corretti e di episodi di uso non consapevole della rete, legati spesso ad una comunicazione di tipo ostile	30/06/2017	Numero di sospensioni e di note disciplinari	Clima cordiale e relazioni improntate al rispetto reciproco; uso corretto e consapevole della comunicazione reale e virtuale	Diminuzione del numero di sospensioni e di episodi di prepotenza	Maggiore benessere a scuola e miglioramento delle dinamiche relazionali	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegi di plesso, plenari, dipartimenti disciplinari e riunioni di interclasse	Tutti i docenti	Grafici sui risultati, schede di gradimento	Disparità tra le classi

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

All'interno della scuola la diffusione dei risultati avviene in sede collegiale e all'esterno durante i Consigli d'Istituto

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Cognome e nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Prof. Ersilia Montesano	Dirigente scolastico	Supervisione e monitoraggio
Bella Grazia Maria	Doc. secondaria primo grado "66 Martiri"	Funzione strumentale dell'area 1 valutazione e autovalutazione di Istituto
Sardone Marina	Doc. primaria "Ciari"	Componente commissione valutazione e autovalutazione di Istituto
Uricchio Filomena	DSGA	Supporto amministrativo-contabile
Pilato Filippo	Presidente del Consiglio d'Istituto	Raccordo con la componente genitori



Istituto Comprensivo Statale "66 MARTIRI"
Via Olevano, 81 – Grugliasco (TO)
Tel. 011/78.60.77 – 011408.59.52 Fax: 011/78.56.90
C.F.: 95565960010



segreteria@ic66martirigrugliasco.it – toic86200p@istruzione.it
toic86200p@pec.istruzione.it – www.ic66martirigrugliasco.gov.it

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

SI

Se sì chi è stato coinvolto?

Altri membri della comunità scolastica (Collaboratori, Figure di sistema, Funzioni Strumentali, DSGA, Presidente del Consiglio d'Istituto)

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? NO

Se sì, da parte di chi?

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV